

NELL'EPOCA DEI LUNIK

I LIBRI SCOLASTICI SONO FERMI ALL'INQUISIZIONE

Ai nostri figli

si insegnano

queste cose

COSI' SI VUOLE LA SCUOLA ITALIANA

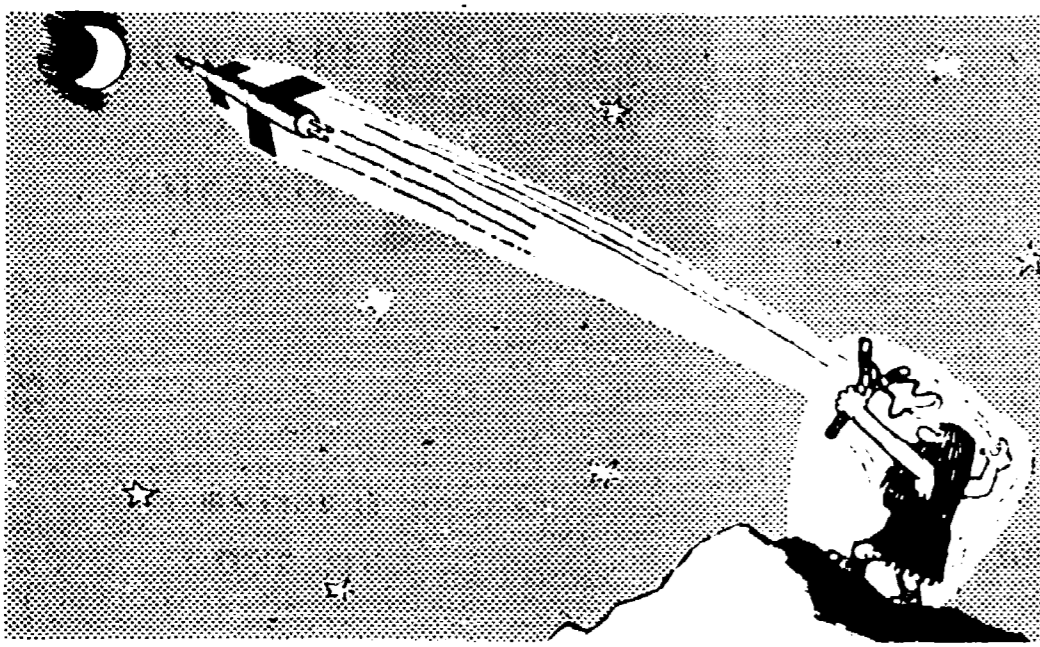
Un'isola oscurantista in un mare clericale

QUELLO CHE PRESENTIAMO è un florilegio... una assai incompleta, di idee, giudizi e commenti contenuti nei libri di lettura sui quali i nostri ragazzi sono chiamati a educarsi.

della scuola in una società civile. Troppo giusto. Ma quali fatti tengono dietro a queste affermazioni? Ecco, i brani che pubblichiamo fanno parte dei fatti. Allora al riso si sostituisce la preoccupazione e, perché no, l'angoscia.

Gli adulti possono ridere, ma i ragazzi, che non sanno, che non hanno visto e conosciuto? Come appare ad essi il mondo? La Russia è un paese di mugik che mangiano segala e gallette (chissà poi perché proprio le gallette), la Siberia è abitata da esseri primitivi, in Cina si danno i bimbi malati in pasto alle volpi, in Spagna i repubblicani impiccarono l'effigie della Madonna e questa si vendicava fulminandoli, i parlamentari democratici sono pieni di «mestieranti della politica» e la Camera dei fasci e delle corporazioni era una bella cosa, il fascismo navigava nella più ortodossa legalità, il Papa è la prima autorità dello Stato italiano.

Ed ecco allora la domanda più angosciata: e se così scrivono, e lo scrivere obbliga a un minimo di riflessione cosa mai diranno nelle aule? A chi affidiamo i nostri figli? Che educazione si apprestano a ricevere le giovani generazioni nel momento in cui l'umanità, per opera della sua parte più avanzata, compie un salto verso il futuro? E come può l'Italia, che ha una scuola come questa, partecipare in qualche modo a quanto sta avvenendo nel mondo? La cosa ci riguarda tutti, da vicino. E vorremmo invitare tutti i lettori, e l'opinione pubblica democratica, a riflettere e a chiedersi se è possibile andare avanti così. Certamente no. E allora, occorre porvi rimedio.



Siberiani allo stato animale

«Sulla Transiberiana si viaggia per giorni e giorni, si passano gli Urali, si traversa l'immensa distesa delle steppe siberiane senza alberi, popolate di armenti; si entra nelle foreste in gran parte ancora inesplorate dove per chilometri e chilometri non s'incontra un'abitazione umana. I pochi indigeni primitivi delle foreste, conducono una vita selvaggia simile a quella degli animali».

(Il timone - suss. V elementare - ed. SEI)

I russi mangiano segala

«I russi sono un popolo di contadini, di mugiks, dai semplici costumi, si nutrono di gallette di segala e di avena, abitano capanne di legno, coperte di stoppie... I grandi russi sono nel morale molto miti e rassegnati, subiscono passivamente con un fatalismo affatto orientale, la tirannia delle cose, come storditi... Il loro paese (dei russi bianchi) è poverissimo. Le case sono formate da povere catapecchie dove il posto d'onore è riservato ai maiali».

(Ruggieri: Geografia per le scuole medie - Ed. La prozia)

I portoricani vogliono la bandiera stellata

«I portoricani preferiscono la bandiera stellata con i suoi vantaggi all'isolamento pericoloso. Infatti l'ultima offerta di indipendenza fatta nel '53 all'ONU dal capo della delegazione americana ha provocato fortissime proteste proprio da parte della grande maggioranza dei portoricani che godono quasi (c.n.) tutti i privilegi dei cittadini americani senza portarne i pesi».

(Gymnasium - ed. SEI)

La guerra: un passo verso la civiltà

«Passarono poi 25 anni e più. Ogni anno gli italiani celebrano in Campidoglio la ricorrenza della vittoria. Molte opere compiono, opere di pace e di guerra, in Patria e in Africa. Poi una nuova e più grande guerra europea anzi mondiale perché ormai tutto il mondo, risvegliatosi da lungo sonno e facendo i primi passi verso la civiltà si è mosso».

(Volpi: Storia degli italiani - III media - ed. Bocca)

In Cina: bimbi in pasto alle volpi

«Genitori cristiani e genitori pagani. I genitori cristiani trattano i figlioli con le più delicate premure e li amano anche se sono deboli o malati. I greci e i romani antichi, pur così sapienti, ordinavano di sopprimere i bambini difettosi o malati. In Cina ancor oggi i bimbi malati vengono abbandonati dai genitori in pasto alle volpi. E' una grande grazia del Signore aver buoni genitori cristiani».

(Le mie ricerche - suss. IV elem. - ed. Fabbri)



Bruciate i "libri cattivi",

«Lodare Dio... la processione si diresse verso la piazza della Signoria dove era eretto un albero, alto 18 metri, sul quale stavano appesi libri cattivi, quadri osceni, abiti immodesti. A un segnale del frate quattro fanciulli appiccarono il fuoco a tutte quelle cose. Mentre crepitavano le fiamme, sonavano le campane, squillavano le trombe, il popolo gridava: Viva Gesù!».

(Le mie ricerche - suss. IV elem. - ed. Fabbri)

Rimani ignorante e sarai felice

«Oggidi nella società è grande purtroppo, il numero degli spostati, perché molte volte i genitori, al momento di prendere una decisione, circa l'avvenire dei propri figli, si lasciano guidare da sicchie idee o da mire ambiziose. Il calzolaio vuole che il suo figliolo diventi un ragioniere; il salumaiere pensa di far del suo figlio un dottore... Cari miei!».

(Voci della Vita - V elementare - ed. SEI)

La Madonna punisce i profanatori

«Empietà punita. L'episodio avvenne a Siviglia, nel 1936, durante la rivoluzione di Spagna (guerra di Spagna - ndr.). Un giorno la folla degli assaltatori invase la chiesa dei Carmelitani, appiccò fuoco all'organo, all'altare maggiore e alla storica cappella della Madonna del Carmine. Un gruppo di rivoluzionari salì sull'altare calpestando gli oggetti sacri, gettò una corda al collo dell'immagine della Madonna e la

rovesciò dalla nicchia, riducendola in pezzi. Uno dei sacrileghi prese la testa della venerata immagine e la levò sopra la folla, pronunciando bestemmie e parole di oltraggio. Quindi emise un urlo di dolore e si abbatte al suolo fulminato».

(Ortolani: Ciritas - per i Licei - ed. Trevisini)

IV comandamento: obbedisci al Vescovo

«Il quarto comandamento: "Onora il padre e la madre" ci ordina di amare, rispettare e obbedire i genitori e chiunque ha potestà sopra di noi, cioè i nostri superiori

in autorità: il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, le personalità civili, i maestri».

(Il dono della civiltà - suss. IV elem. - ed. Giuntine)

Il Papa è la massima autorità dello Stato

«Scrivi i nomi comuni e propri di persone che ricoprono una qualsiasi carica o ufficio. La ricerca può essere fatta partendo dalle più alte cariche dello Stato: il Papa, il Presidente della repubblica...».

(Michellini: Scuola d'oggi - suss. V elem. - ed. Capriotti)



Non ci sono più ricchi

«Nella famiglia convivono talvolta persone estranee che prestano la loro opera retribuita nelle case. Una volta si usava una bella parola: domestici... Le famiglie che hanno un autista, una cuoca, camerieri e cameriere si trovano ormai quasi soltanto nei romanzi a puntate e nei cinematografi».

(Gozzer: Una grande famiglia - ed. Le Monnier)

Tutti possono mangiare bene

«Si va diffondendo l'uso, igienicamente utile, di un'abbondante

colazione alla mattina prima di iniziare lo studio e il lavoro, di un rapido pasto a mezzogiorno e di un vario e abbondante pasto in famiglia nelle prime ore della sera. Le popolazioni contadine sono le più conservatrici: hanno la fortuna di rimanere i consumatori diretti dei prodotti più freschi e genuini».

(ibidem)

Sottomettiti al padrone e lavora cantando

«Se questi ricchi che ci dan le glorie - qualche volta con noi miti non sono - noi, dolorosa ma non

triste plebe, - rispondiamo con l'opra e col perdono... E così nel silenzio, ammaestrando - l'umile cenico a rispettare del povero, - noi lavoriam cantando».

(Bianchi-Mistruzzi: Il faro - scuola di avv. - ed. Zanichelli)

La disoccupazione: colpa dei lavoratori

«La gran massa dei disoccupati è costituita da persone che non conoscono un mestiere; oggi occorrono persone specializzate, cioè istruite ed esperte in modo preciso in un ramo della tecnica, nes-

suno vuole più l'opera dei lavoratori tutt'ora che si proclamano capaci di far tutto perché non sanno far niente».

(Ortolani: Ciritas - per i Licei - ed. Trevisini)

La felice Sardegna (di Segni)

«Per fare della Sardegna una terra felice, si sono costruiti ora grandi bacini artificiali, destinati a raccogliere l'acqua nei periodi di abbondanza...».

(Il dono della civiltà - suss. IV elem. - ed. Giuntine)

Lo sciopero come la guerra

«Compito fondamentale del sindacato non è la lotta bensì lo studio dei problemi del lavoro, delle retribuzioni, della produzione; in conseguenza la richiesta di nuove condizioni di lavoro più adatte ai tempi e alle mutate condizioni generali. Lo sciopero è l'arma estrema dell'agitazione sindacale: analogo alla guerra tra Stati diversi».

(I cittadini di domani - per i ginnasi - ed. Le Monnier)



Il fascismo: ortodossa legalità

«Soltanto da un punto di vista politico l'avvento e il successivo permanere del regime fascista hanno "rivoluzionato" lo Stato italiano trasformandolo da Stato democratico-liberale e parlamentare in Stato autoritario e totalitario. Ma quanto sopra nella più ortodossa legalità... Tipico colpo di Stato invece non solo in senso politico ma anche in senso giuridico furono gli atti del 25 luglio 1943 e dei giorni successivi...».

(Gozzer: Una grande famiglia - ed. Le Monnier)

Mussolini riporta la pace

«Dopo la guerra purtroppo l'Italia non visse un periodo sereno. C'erano molti disoccupati, i prezzi aumentavano e per questo in molte città scoppiarono grandi disordini. In questa difficile situazione il Parlamento non seppe trovare leggi adatte a riportare l'ordine e il benessere nella nazione. Il re allora affidò il governo dello Stato a Benito Mussolini».

(Le mie ricerche - suss. IV elem. - ed. Fabbri)

Il gran sonno della Libia

«E la Libia dormì il sonno della morte finché l'Italia cominciò a riconquistare la memoria del suo grande passato e sentirsi erede dell'antica Roma e fece di tutto per cadere all'Africa settentrionale la fertilità che essa aveva al tempo della Pax Romana».

(Capra-Bongi: Paesi extra-europei - ed. Lattes)

Tralasciamo di narrare le vicende...

«In seguito al voto del Gran Consiglio del fascismo il Re riprendeva il suo potere. Tralasciamo di narrare le vicende successive che condussero alle elezioni dell'assemblea costituente per la elaborazione e l'approvazione del nuovo ordinamento della Repubblica».

(Albotta: Educazione critica - scuole medie superiori - ed. Cremonese)

Bene la Camera dei fasci e corporazioni

«Il principio di accogliere nella Camera dei fasci e delle corporazioni i rappresentanti delle diverse corporazioni in cui erano insieme riuniti lavoratori e datori di lavoro, secondo i diversi generi di produzione, era buono in teoria; perché giustamente esigeva che i deputati fossero persone competenti e non mestieranti della politica».

(ibidem)